

## **XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** 26 luglio 2020

Vangelo secondo Matteo 13,44-52 - commento di p. Florio Quercia sj  
(*Il regno dei Cieli è simile a un un tesoro nascosto... un mercante... una rete gettata nel mare...*)

Signore, la vita descritta da Te è molto diversa da come la intendiamo noi: Tu la presenti - anche nelle parabole - come una *rischiosa* traversata del deserto verso la terra promessa, cioè il regno dei Cieli.

Ma con le tue parabole cambi linguaggio: dolce, semplice, infantile.

Avevi *annunciato a tutti* che Dio in persona viene a prendersi cura di noi: e questo - dicevi - perché *senza Dio* (o senza *i suoi inviati*, quali Mosè e adesso Tu) *la vita è un deserto* dove si resta morti stecchiti: non costruisce amore alla verità, disinteresse, gioia del bene.

Io in questo ti credo: anzi, è esperienza assodata: bisogna essere molto illusi per credere che noi abbiamo le risorse per costruire un mondo ricco di sincerità, di disinteresse, di concordia e di pace.

Dopo, però, parli in parabole a tutti e anche ai tuoi discepoli: a quelli *che ti prendono sul serio* come loro maestro e salvatore: e, scusa se te lo dico, ma anche con loro sei poco rassicurante. Ecco: se il Regno dei Cieli è un tesoro *nascosto* in un campo: quanti sono che lo trovano? Se poi è un *mercante intenditore* di perle preziose: chi mai ha un occhio così fino? E se è *una rete gettata nel mare*, che probabilità ha un pesce dell'oceano di incrociarla?

E chiaro: Tu ci vuoi far capire che *siamo ben fortunati* ad avere sbattuto il naso in quel tesoro che sei Tu, a indovinare il valore di quella perla che sei Tu, a incrociare in mare la rete che hai gettato Tu.

Sì, caro discepolo, c'è chi non mi capisce: e allora parlo in parabole: che abbia *almeno una scintilla di vita*: gusti per un istante di trovare un tesoro, di scoprire un diamante, di fare una pesca strepitosa!

Tu, però, non ti sopravvalutare: è vero che mi credi: ma sta' molto attento che qualcuno - hai capito chi? - non ti scippi il tesoro: è bello trovarlo, ma bisogna poi custodirlo.

Ma io lo custodisco! Vado a messa, faccio la comunione, prego...

Molto bene: ma verifica i frutti: il primo è vivere in rendimento di grazie: vivi *grato a Dio* la tua vita che è in cammino verso la felicità.

Ringrazia ogni giorno... E ogni giorno elimina le lamentele a Lui.